



FORME DEL REALE

Visioni dal documentario italiano

Dal 1° al 5 ottobre al Cinema Massimo una rassegna dedicata al documentario italiano, realizzata dal Museo Nazionale del Cinema e dall'Università di Torino

Il Museo Nazionale del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino presentano, per la prima volta, **Forme del reale. Visioni dal documentario italiano**, a cura di Mariapaola Pierini ed Elio Sacchi, una rassegna dedicata al cinema documentario italiano, in programma dal 1° al 5 ottobre 2026 al Cinema Massimo.

Un percorso attraverso autori, opere e linguaggi che, dagli anni Settanta a oggi, hanno esplorato le molteplici possibilità del cinema del reale, trasformando l'osservazione del presente, la memoria privata e collettiva, il materiale d'archivio e l'incontro con persone e luoghi in altrettante forme di racconto cinematografico.

Dalla monumentalità radicale di *Anna* di Alberto Grifi e Massimo Sarchielli all'intimità degli *home movie* di Alina Marazzi, dalle immagini d'archivio rilette da Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi allo sguardo di Stefano Savona sulla Striscia di Gaza; dall'Italia attraversata in treno da Pietro Marcello all'aeroporto di Malpensa osservato da Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, fino alla Palermo di Franco Maresco e alla Napoli di Leonardo Di Costanzo: nove film per raccontare altrettanti modi di interrogare la realtà attraverso il cinema.

La rassegna è legata al corso di Fenomenologia del cinema del reale del Corso di laurea in CAM dell'Università di Torino e nasce come occasione di approfondimento e confronto intorno alle forme e ai linguaggi con cui il documentario costruisce il proprio rapporto con il mondo. Un itinerario che attraversa più di quarant'anni di cinema e mette in dialogo esperienze, generazioni e pratiche differenti, mostrando come il documentario non sia semplicemente uno strumento di registrazione della realtà, ma un linguaggio capace di interpretarla, metterla in discussione e restituirne contraddizioni, memorie e trasformazioni.

Momento speciale della rassegna sarà la serata di **domenica 4 ottobre**, dedicata a **Leonardo Di Costanzo**, regista che ha fatto dell'osservazione dei contesti sociali e delle relazioni umane uno dei nuclei centrali del proprio cinema. Alle 20.30 Di Costanzo introdurrà *A scuola*, il documentario realizzato nel 2003 seguendo per un intero anno scolastico la vita di una scuola media di Napoli. A seguire, alle 21.30, sarà proiettato *Cadenza d'inganno*, al termine del quale Leonardo Di Costanzo incontrerà il pubblico.

Ingresso 3 euro per gli studenti universitari.

IL PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI

Martina Parenti/Massimo D'Anolfi

Il castello

(Italia 2011, 90', DCP, col.)

Un anno dentro l'aeroporto intercontinentale di Malpensa, un luogo in cui la burocrazia, le procedure e il controllo mettono a dura prova la libertà degli individui, degli animali e delle merci che da lì transitano. Qui si sperimentano le nuove forme del controllo: un laboratorio permanente sulla sicurezza come nessun altro spazio pubblico riesce ad essere. Servizi Segreti italiani e stranieri, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Guardie giurate, cani antidroga, anti-valuta e anti-esplosivo, telecamere ovunque e la paura di un pericolo sconosciuto in arrivo.

Gio 1, h. 16.00/Dom 4, h. 16.00

Stefano Savona

Piombo fuso

(Italia 2009, 82', HD, col.)

È il 6 gennaio 2009, undicesimo giorno dell'attacco israeliano contro la Striscia di Gaza, nome in codice «Piombo fuso». Nessun testimone è ancora riuscito a entrare nel territorio palestinese. Inaspettatamente, si apre uno spiraglio ed ecco emergere le condizioni di vita degli abitanti di Gaza: un ragazzo mostra la sua casa distrutta, una famiglia si stringe intorno al corpo del figlio dodicenne ucciso dai bombardamenti, un medico registra le vittime del conflitto, mentre le autorità israeliane negano la presenza di vittime tra la popolazione civile.

Gio 1, h. 18.00/Dom 4, h. 18.00

Pietro Marcello

Il passaggio della linea

(Italia 2007, 60', HD, col.)

Un 'viaggio' lungo l'Italia cadenzato dal ritmo dei treni espressi a lunga percorrenza, che attraversano la penisola da sud a nord e viceversa, in un percorso che va dalla notte al mattino. Una carrellata di paesaggi, architetture, volti, dialetti e voci, vite che si mescolano in un corpo unico a bordo dei treni. All'interno degli scompartimenti spogli si intrecciano le vite di passeggeri che spesso parlano lingue diverse e portano con sé storie lontane. Pendolari in viaggio verso il nord, giovani, stranieri, impiegati in lavori precari, abituati a percorrere lunghe distanze utilizzando il più modesto ed accessibile fra i mezzi di trasporto.

Ven 2, h. 16.00/Lun 5, h. 15.30

Franco Maresco

Enzo domani a Palermo

(Italia 1999, 60', DCP, col.)

Enzo Castagna, quasi 35 anni di genuina passione per il cinema: titolare di un'agenzia di comparse e "scopritore di talenti", ma anche organizzatore di feste di piazza e tenutario di un'agenzia di pompe funebri. Oggi però Enzo è agli arresti domiciliari, accusato di aver preso parte a una rapina mafiosa alle Poste di Palermo!

Ven 2, h. 17.00/Lun 5, h. 16.30

Yervant Gianikian/Angela Ricci Lucchi

Pays Barbare

(Francia 2013, 65', DCP, col., vo. sott. inglese)

Una delle pagine più buie della storia d'Italia, la guerra d'Africa, che portò alla conquista d'Etiopia, vista attraverso un susseguirsi ininterrotto d'immagini di repertorio, spesso mai mostrate in pubblico. I soldati, le battaglie, la rappresentazione iconica del potere fascista incarnata da Mussolini stesso, principale artefice di questo conflitto inutile, raccontato dai media dell'epoca come una missione di civilizzazione nei confronti di un popolo barbaro.

Ven 2, h. 18.30/Sab 3, h. 16.00

Alina Marazzi

Un'ora sola ti vorrei

(Italia 2002, 55', HD, col.)

Alina Marazzi ricostruisce la vita della madre Liseli, morta suicida quando lei aveva 7 anni, attraverso gli *home movie* girati dal nonno, che "aveva comprato una cinepresa già negli anni Venti". Più che una ricostruzione documentaria, il tentativo di restituire voce a chi non c'è più attraverso la lettura del diario e le immagini di tutta una famiglia caratterizzata da un grande benessere economico, un'istruzione elevata e una spensieratezza che appare più recitata a beneficio della cinepresa che realmente vissuta.

Ven 2, h. 20.30/Sab 3, h. 17.10

Alberto Grifi/Massimo Sarchielli

Anna

(Italia 1975, 225', DCP, b/n)

Un giorno, all'inizio degli anni '70, l'attore Massimo Sarchielli incontra Anna nei pressi di piazza Navona a Roma. Anna ha 16 anni, incinta e tossicodipendente, è sfuggita a diversi tentativi di suicidio. Sarchielli decide di prendersi cura di lei e la porta a casa sua. Con l'intenzione di girare un film, l'attore coinvolge Alberto Grifi che utilizza uno dei primi *videotape recorder open reel* portatili esistenti. Il restauro e gli interventi di preservazione sono stati realizzati nel 2011 dal Centro Sperimentale di Cinematografia della Cineteca Nazionale e dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con l'Associazione Culturale Alberto Grifi.

Sab 3, h. 18.30

Leonardo Di Costanzo

A scuola

(Italia 2003, 60', video, col.)

Napoli. All'interno del rione Pizziano c'è la scuola media Nino Cortese. Per un intero anno scolastico, Leonardo Di Costanzo ha seguito la vita nelle classi, nei corridoi e nelle sale dei professori. Ma i protagonisti di questo documentario non sono i ragazzi: "A Scuola" è un film sugli insegnanti e sulla Preside che, costretti a svolgere il loro lavoro in completa assenza delle istituzioni, con il loro impegno riempiono di senso, ancora e nonostante tutto, l'istituzione della scuola dell'obbligo.

Dom 4, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Leonardo Di Costanzo

Leonardo Di Costanzo

Cadenza d'inganno

(Italia 2011, 56', video, col.)

Nel 2003, Leonardo Di Costanzo si imbatte in un ragazzo borderline di Napoli e decide di filmarne l'esistenza turbolenta. Incontra altri bambini del vicinato, raccoglie i loro sogni e bisogni, a contatto con una realtà sociale estremamente difficile. Un giorno, il ragazzo decide di scomparire e il film finisce. Otto anni dopo, Antonio chiama il regista. Sta per sposarsi e lo invita a filmare il matrimonio.

Dom 4, h. 21.30 – Al termine incontro con Leonardo Di Costanzo